

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Calabria 2014-2020
MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
(CLLD – community led local development)**



PIANO DI AZIONE LOCALE

“Altopiano Silano, Distretto del turismo sostenibile”

AVVISO PUBBLICO

Misura 16 – Cooperazione	
Sottomisura	16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.
Intervento	16.3.1 - Cooperazione tra piccoli operatori della filiera agroalimentare per salvaguardare la biodiversità agricola e zootecnica del territorio

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA.....	3
2. OBIETTIVI DI MISURA.....	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
3.1 Intervento 16.3.1. - Cooperazione tra piccoli operatori della filiera agroalimentare per salvaguardare la biodiversità agricola e zootecnica del territorio	5
4. DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO.....	5
5. BENEFICIARI.....	6
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	8
7. IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE.....	9
8. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	11
10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO.....	11
11. TERMINI E SCADENZE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....	12
12. CRITERI DI SELEZIONE.....	12
13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	14
13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	14
13.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno.....	15
14. PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE.....	16
15. SISTEMA SANZIONATORIO.....	16
16. RINVIO.....	16

1. BASE GIURIDICA

Art. 35, lett. c, Reg. Ue 1305/2013

2. OBIETTIVI DI MISURA

Nell'ambito della Misura 16 la Sottomisura 16.3, Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo, promuove e sostiene rapporti di cooperazione tra piccoli operatori, con altri partners pubblici e privati, per creare condizioni dimensionali tali da rendere convenienti i processi di lavorazione ed a costituire la massa critica necessaria per essere visibili sul mercato. La Sottomisura si articola in tre tipologie di intervento che, ognuna per la sua specificità, intendono dare una risposta all'esigenza delle piccole o piccolissime aziende che operano nel territorio del Gal di organizzarsi per ridurre i costi di produzione e per promuovere e commercializzare i propri prodotti in forma collettiva.

L'operazione 16.3.1 sostiene forme di cooperazione innovative tra le piccole imprese agricole, agroalimentari, e del turismo enogastronomico, mediante l'adozione di soluzioni di compartecipazione e di condivisione ("sharing") delle risorse e dei fattori produttivi, attraverso progetti finalizzati ad organizzare processi di lavoro in comune e condividere locali di produzione e/o di commercializzazione ed impianti di lavorazione, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei servizi innovativi (ICT).

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ambito territoriale designato è quello dell'area Leader n. 4 del Psr Calabria, costituito dai seguenti comuni della provincia di Cosenza: ACRI, BOCCHIGLIERO, CAMPANA, CASALI DEL MANCO, CASTIGLIONE COSENTINO, CELICO, LAPPANO, LONGOBUCCO, PIETRAFITTA, RENDE, ROVITO, SAN GIOVANNI IN FIORE, SAN PIETRO IN GUARANO, SPEZZANO DELLA SILA, ZUMPANO.

3.1. Intervento 16.3.1. - Cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi servizi turistici per il turismo ambientale e naturalistico

PIANO DI AZIONE LOCALE DEL GAL SILA SVILUPPO 2017/2023

AVVISO PUBBLICO

REG UE 1305/2013, Art. 35, lett. c)

Focus Area

2A 6A

Misura	16 - Cooperazione
Sottomisura	16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.
Intervento	16.3.1. - Cooperazione tra piccoli operatori della filiera agroalimentare per salvaguardare la biodiversità agricola e zootecnica del territorio
Finalità	Favorire forme di cooperazione innovative tra le piccole imprese agricole e agroalimentari, mediante l'adozione di soluzioni di compartecipazione e di condivisione ("sharing") delle risorse e dei fattori produttivi, attraverso progetti finalizzati ad organizzare processi di lavoro in comune e condividere locali di produzione e/o di commercializzazione ed impianti di lavorazione, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei servizi innovativi (ICT).
Destinatari	Sono beneficiari dell'intervento: Partenariati di almeno tre soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo, della filiera agroalimentare e del turismo enogastronomico.
Dotazione Finanziaria	€ 90.000,00
Annualità	2019
Responsabile del procedimento	Direttore del Gal Sila Sviluppo Avv. F. De Vuono

Contatti

Tel. 0984/431064

Mail direttore@galsila.it

Pec. silasviluppo@gigapec.it,

4. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'azione è finalizzata a favorire l'integrazione e/o l'aggregazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali e del turismo enogastronomico, per l'accrescimento del valore aggiunto lungo tutta la filiera e orientare le produzioni agricole verso una maggiore qualità e sicurezza alimentare anche attraverso l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e di promocommercializzazione.

Con l'intervento si intende anche conservare e tutelare la biodiversità e diffondere i sistemi agroforestali ad alto valore naturale nonché salvaguardare le aree montane e svantaggiate.

L'intervento 16.3.1 contribuisce agli obiettivi della focus area 6A della strategia del PSR "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese, nonché dell'occupazione", in quanto finalizzato a rafforzare i presupposti strutturali e di contesto ed il sostegno diretto alla creazione di nuova imprenditorialità nei settori più innovativi ed a migliorare la qualità della vita delle popolazioni, contribuendo a fermare la fuoriuscita di popolazione dalle aree rurali.

5. BENEFICIARI

Sono beneficiari dell'intervento:

Partenariati di almeno tre soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo, della filiera agroalimentare e del turismo enogastronomico.

Ai fini delle operazioni di cui all'articolo 35, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013, per «piccolo operatore» si intende:

- una microimpresa a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE
- una persona fisica non impegnata in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.

Possono presentare domanda le aggregazioni di piccoli operatori operanti nell'ambito delle attività agricole e agroalimentare e del turismo enogastronomico, costituite in una delle forme riconosciute dalle vigenti leggi, che si assumano la responsabilità finanziaria del progetto, rendano evidente il ruolo e le responsabilità che i singoli soggetti assumono all'interno dell'esecuzione del progetto di cooperazione, che dimostrano il possesso di conoscenze e mezzi/strumenti pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato.

I "piccoli operatori" coinvolti nel progetto di cooperazione si aggregano con la sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione che dovrà essere regolarmente registrato. L'aggregazione sarà rappresentata da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che in caso di

positiva selezione rappresenterà l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso il Gal e la Regione.

Il Capofila e ciascun partner dovranno assumere gli obblighi e gli impegni collegati alla concessione dell'aiuto, ciascuno per la parte di attività assunta nell'ambito del progetto.

Il Capofila procederà alla presentazione della domanda di sostegno, per l'importo dell'intera operazione, includendo tutte le spese che dovrà sostenere direttamente nonché quelle che dovranno sostenere i singoli partner.

Nella domanda di pagamento, sempre il Capofila, dovrà inserire tutte le spese sostenute dal medesimo nonché quelle realizzate e quietanzate da ciascun partner. Procederà, infine, a ricevere il contributo dall'organismo pagatore e a destinare le rispettive quote ai partner in base alle attività svolte e rendicontate dai medesimi.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del Capofila e di tutti i partner coinvolti, saranno effettuate, ove pertinente, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

Il raggruppamento deve essere formalizzato prima della sottoscrizione della convezione di concessione del contributo.

La mancata costituzione entro i termini previsti comporterà la decadenza degli aiuti concessi.

Il raggruppamento può presentare con il presente avviso una sola Domanda di sostegno con relativo Progetto di Cooperazione, pena l'esclusione dal beneficio di tutte le Domanda di Sostegno presentate.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL SILA SVILUPPO.
2	<p>L'aggregazione che presenta una domanda di sostegno deve possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere un'aggregazione di "piccoli operatori" operanti nell'ambito delle attività agricola e agroalimentare e del turismo enogastronomico (ristoratori, commercianti di prodotti tipici, ecc) • Essere un'aggregazione costituita attraverso l'Accordo di Cooperazione debitamente registrato. Possono, presentare domanda anche le aggregazioni non ancora costituite alla data di presentazione della domanda, fermo restando, l'impegno e l'obbligo di costituirsi prima dell'accettazione dell'eventuale aiuto concesso. • garantire unitarietà di azione e di obiettivi, dando evidenza al ruolo e alle responsabilità, anche finanziaria, che i singoli soggetti assumono all'interno dell'esecuzione del progetto di cooperazione; • dimostrare il possesso di conoscenze e mezzi/strumenti pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato; • dimostrare di avere dimensione e completezza della rete di aziende cooperanti pertinente rispetto agli obiettivi ed alla finalità del progetto presentato.

3	<p>Per accedere al presente avviso ogni raggruppamento deve presentare, oltre la Domanda di sostegno, un Progetto di Cooperazione, redatto secondo l'Allegato 1, che deve contenere le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. analisi del contesto territoriale dell'area rurale di riferimento; b. descrizione del progetto di cooperazione che si intende realizzare; c. descrizione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili nelle aziende cooperanti e dimostrazione del raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni commerciali, attraverso la migliore apertura e presenza sui mercati di riferimento; d. elenco dei soggetti partecipanti al progetto e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del progetto. e. descrizione del modello di governance interno al raggruppamento; f. descrizione del contributo al progetto di cooperazione di cui si assume la responsabilità ciascuno dei partner di progetto; g. descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati dei progetti realizzati. h. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
4	Non saranno ammessi progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 20.000 in sede di concessione del contributo.
5	Saranno considerati ammissibili i Progetti di Cooperazione che raggiungeranno un punteggio complessivo pari o superiore a 20.
6	Non saranno ammesse le domande presentate da imprese che risultino "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti della Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 249/01).

7. IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

1	presentare la documentazione prevista per la formalizzazione della concessione del contributo;
2	mantenere i requisiti di ammissibilità ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno
3	rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale

4	accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte
5	accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
6	fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
7	Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
8	garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento
9	provvedere alla divulgazione dei risultati del progetto entro la richiesta del pagamento finale;
10	non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, agli investimenti finanziati con l'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento.
11	Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
12	Garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa dell'Unione europea, nazionale, regionale e comunale per il recupero dei beni oggetto di intervento.
13	Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
14	Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Operazione 16.3.1, secondo quanto stabilito nel presente avviso e quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
15	Acquisire, ove pertinente, l'autorizzazione comunale/sanitaria all'esercizio dell'attività finanziata entro la data di chiusura del progetto;
16	Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio o della presentazione della prima domanda di pagamento, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti.
17	Produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di non aver ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici per la realizzazione degli interventi di cui alla domanda di sostegno.

18	Custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
----	--

8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Progetti di cooperazione per l'utilizzo dei fattori di produzione e/o per realizzazione di investimenti in strutture di comune utilità tra piccoli operatori della filiera agricola, agroalimentare, e del turismo enogastronomico, per organizzare processi di lavoro in comune, condivisione di strutture e risorse, al fine di valorizzare prodotti agricoli e zootecnici "minori" ma a forte radicamento territoriale e rappresentativi di specie vegetali e razze autoctone (grani antichi, canapa, frutti di bosco, filiera lattiero-casearia ecc.)

Sono costi ammissibili derivanti dalla cooperazione, secondo quanto riportato all'art. 35(5) del Reg. (UE) 1305/2013:

- a) costo degli studi della zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali;
- b) costi di esercizio della cooperazione quali: spese per la costituzione dell'aggregazione; costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione;
- c) costi di animazione (eventi, manifestazioni, etc.) e costi divulgazione (materiale divulgativo, materiale pubblicitario etc);
- d) acquisto o leasing di beni strumentali strettamente connessi alla realizzazione del progetto di cooperazione (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software)

La spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto, Per il calcolo della quota di ammortamento si rimanda alle aliquote fiscali ed ai rametri di ammortamento vigenti.

I costi elencati ai punti precedenti devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto innovativo. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Relativamente ai costi di cui alla lett. b), e c), in quanto non classificabili come investimenti, non sarà possibile la concessione di anticipo. A tal fine si precisa che, per le altre voci di costo, il riconoscimento dell'anticipo è subordinato alla specifica previsione nell'ambito della rispettiva scheda di misura del PSR, che al momento risulta in corso di modifica per ottenere l'autorizzazione alla concessione

Sono, inoltre, ammissibili i seguenti costi diretti in quanto strettamente funzionali e correlati alla realizzazione di specifici progetti legati all'attuazione del Piano di Cooperazione. In particolare sono ammissibili le voci di spesa:

- a) costruzione, acquisizione, miglioramento di beni immobili (opere edili e relativa impiantistica);
- b) acquisto ex novo di macchinari e attrezzature;
- c) investimenti immateriali quali programmi informatici, brevetti, licenze e marchi commerciali a condizione che siano strettamente collegati all'intervento;
- d) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato, secondo la seguente ripartizione:
 - per spese tecniche, max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori
 - ovvero max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
 - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%.

Le spese per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali del progetto sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013.

In generale per le tipologie di operazioni riconducibili ad altre misure/submisure della SSL valgono le condizioni di ammissibilità della spesa stabiliti nella misura/submisura cui si riferisce l'intervento.

Tutte le attività devono fare riferimento all'operazione e al sostegno finanziario europeo.

In particolare i materiali promozionali cartacei o informatizzati (ad esempio: libri, opuscoli, brochure, locandine, manifesti) e tutto ciò che sia riconducibile a supporto informativo devono rispettare le specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari, come disposto dai regolamenti europei nn. 1305/2013 e 808/2014 – allegato III e ss.mm.ii.

Il contributo concesso riguarda esclusivamente le spese connesse alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

I "contributi in natura" sotto forma di fornitura di opere, beni e servizi, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'articolo 69 (1) del Regolamento (UE) 1303/2013. Le prestazioni volontarie non retribuite non sono ammissibili per le opere di edilizia.

Ai fini del rispetto dell'effetto incentivante degli aiuti, non saranno ammissibili le spese sostenute in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché alle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

a) relativamente a macchinari ed attrezzature la base dati per la loro valutazione sarà determinata dai tre preventivi analitici delle ditte fornitrici, sottoscritti e datati, accompagnati da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le motivazioni che hanno indotto a scegliere il fornitore con annesse relative richieste inviate ai fornitori.

Relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.

b) per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali e il Prezziario Regionale dei Lavori Pubblici secondo l'ultima versione aggiornata; Laddove la tipologia di lavori sia prevista dal costo standard, non potranno essere utilizzati i prezziari.

10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

L'importo del presente bando, in termini di spesa pubblica, è pari ad euro 90.000,00.

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 80% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

Poiché il GAL intende promuovere la realizzazione di almeno 3 interventi di cui al precedente punto 8, il contributo massimo concedibile per singolo intervento sarà di 30.000,00 euro.

Il sostegno è concesso ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 per gli impegni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario capofila e di ciascun partner, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia.

Qualora in seguito alle verifiche del cumulo per l'aiuto individuale ricevuto dovesse risultare superato il massimale previsto per il "de minimis", il maggior importo che ne deriva verrà decurtato dal contributo ammesso.

11. TERMINI E SCADENZE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il tempo massimo concesso per la realizzazione del progetto di cooperazione, per come sopra indicato, è stabilito in 2 anni a decorrere dalla data di restituzione del provvedimento di concessione del contributo firmato per accettazione.

Gli interventi ammessi ai benefici dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di sostegno. Per data di avvio del progetto di cooperazione si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante da parte del beneficiario degli aiuti.

12. CRITERI DI SELEZIONE

N.	MACROCRITERI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO MAX
1	Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi del PAL	Processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli e agroalimentari finalizzati a sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole	6	12
		Processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli e operatori turistici, che sviluppano progetti innovativi di commercializzazione	6	
2	Priorità all'ubicazione delle attività oggetto del Piano di cooperazione nelle aree rurali più svantaggiate (aree D del programma con minore densità abitativa)	Progetto localizzato interamente in area D con minore densità abitativa	10	10
		Progetto che prevede il coinvolgimento di partner localizzati in area D	5	
		Progetto che prevede il coinvolgimento di partner localizzati in area Parco	4	
3	Numero di soggetti cooperanti	nr di "piccoli operatori" compreso tra 3 e 5	3	
		nr di "piccoli operatori" superiore a 5	5	

		Partenariati tra almeno 10 soggetti tra “piccoli operatori” del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	10	14
		Partenariati tra almeno 20 soggetti tra “piccoli operatori” del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	14	
4	Maggiore grado di trasferibilità delle soluzioni adottate (da dimostrare)	Spesa per attività di divulgazione dei risultati compreso tra il 4% ed il 5% del totale spese del piano di cooperazione	4	7
		Spesa per attività di divulgazione dei risultati > 7% del totale spese del piano di cooperazione	7	
5	Migliori risultati in termini di benefici economici per i soggetti cooperanti, in termini di maggiore redditività delle imprese	Progetti che prevedono l'organizzazione dei processi di lavoro in comune delle imprese, finalizzata al marketing territoriale e agroalimentare	4	10
		Maggiori volumi di produzione ottenuti, a regime, dalle aziende cooperanti (sommatoria dei volumi di produzione dei singoli cooperanti)	3	
		Utilizzo di tecnologie ICT per la condivisione di processi e fattori produttivi	3	
6	Maggiore incremento occupazionale ottenuto	Aumento previsto del numero di occupati da 3 a 5	4	6

		Aumento previsto del numero di occupati superiore a 5	6	
	PUNTEGGIO TOTALE			60

13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1	<u>Piano di cooperazione (Allegato 1)</u> compilato con tutte le informazioni richieste nel paragrafo 6 e con le informazioni utili ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione, compresa la scheda di dettaglio delle spese da sostenere a carico del capofila (o legale rapp.te) e di ciascun partner.
3	<u>Dichiarazioni e impegni del Partenariato (allegato 2)</u>
4	<u>Dichiarazioni e impegni del Capofila e dei Partner (allegato 3)</u>
5	Per l'acquisto di beni materiali (impianti, strumenti, macchinari, attrezzature), <u>tre preventivi di spesa indipendenti e comparabili</u> . I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente (capofila/partner), devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura;
6	Per gli interventi che comportano la realizzazione di opere edili e relativa impiantistica: <ul style="list-style-type: none"> - <u>progetto preliminare</u> delle opere e degli impianti a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale; - <u>computo metrico analitico estimativo</u> delle opere redatto utilizzando i codici e i prezzi del prezzario regionale di riferimento. - <u>relazione tecnica</u>, debitamente timbrata e sottoscritta dal tecnico incaricato, descrittiva dei lavori con documentazione fotografica – panoramica e di dettaglio - ex ante. In caso di “contributi in natura” la relazione dovrà evidenziare le seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore. <p>La relazione tecnica dovrà, infine, contenere la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000, attestante che “per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere”.</p> <p>La dichiarazione dovrà, altresì, fare riferimento ai possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento e alla conseguente valutazione dell'impatto ambientale.</p>

7	<u>Autorizzazioni varie</u> (amministrative e sanitarie) necessarie allo svolgimento delle attività oggetto di cooperazione, qualora pertinenti, ovvero impegno ad acquisirle entro la data di chiusura del progetto;	
8	<u>Altra documentazione</u> ritenuta utile anche ai fini della dimostrazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione;	

13.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

1	Dichiarazione “De Minimis” (reperibile tra i Documenti Utili del bando) resa da parte del soggetto capofila e da ciascun partner per consentire le necessarie verifiche preliminari alla notifica della lettera di concessione. La dichiarazione dovrà essere trasmessa via PEC al Settore competente
2	In caso di aggregazione non formalmente costituita alla data di presentazione della domanda di sostegno, Accordo di Cooperazione debitamente sottoscritto e registrato;
3	Copia titoli di disponibilità degli immobili per gli interventi riferibili ai costi diretti. I titoli dovranno avere una durata minima di 7 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all’art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013;
4	Nel caso di persona fisica non impegnata in un’attività economica al momento della richiesta di finanziamento, dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di regolare costituzione dell’impresa e sua iscrizione nei registri della Camera di Commercio.
5	Per le concessioni di contributo ricadenti su terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti ed a prescindere dal loro valore complessivo, salvo diverse determinazioni da parte dell’OP/organismi centrali, dichiarazione contenente i dati per la richiesta dell’informazione prefettizia ai sensi del D.Lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161.

La citata documentazione dovrà pervenire in formato cartaceo agli uffici del Gal Sila Sviluppo. Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

14. PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE DEL BANDO

Ai fini di adeguata pubblicità, l’avviso della pubblicazione del presente bando viene affisso nella sede del GAL, inviato a tutti i Comuni dell’area d’intervento del GAL Sila Sviluppo, per la pubblicazione nei rispettivi protocolli informatici, alla Rete Leader Nazionale, al dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, all’Autorità di Gestione del PSR Calabria.

Sarà, inoltre, disponibile e scaricabile sul sito internet: www.galsila.it, unitamente agli allegati sopra descritti.



Informazioni possono essere richieste, dal lunedì al venerdì, al GAL Sila Sviluppo - Via Guido Rossa, 24 – 87050 Casali del Manco, Spezzano Piccolo (CS) – tel. 0984/431064 – fax 0984/431064 e-mail info@galsila.it nei seguenti orari: 8.30/12.30, Lun. e Mer. 14.30/17.00.

15. SISTEMA SANZIONATORIO

Con riferimento al sistema di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, relativamente alle misure di investimento si rimanda del regolamento (UE) n. 809/14.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.